

CRONACHE

da palazzo cisterna



**PROVINCIA
DI TORINO**
www.provincia.torino.it

30.09.05
29
III - 111

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Direttore responsabile: ROBERTO MOISIO
Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 29 - Anno 2005

Ogni settimana
"La Voce del Consiglio"

In questo numero:
Sì alle targhe alterne dal 19 ottobre
La difficile situazione delle donne afgane
27 Ecomusei di qualità



SOMMARIO

- 3** **ATTIVITÀ PRODUTTIVE**
Porte aperte all'innovazione



ULTIMA ORA

Saitta sulla Finanziaria

- 4** **RISORSE ATMOSFERICHE**
Sì alle targhe alterne
dal 19 ottobre

- 5** **AMBIENTE**
Energia, le politiche
della Provincia
Contributi per impianti termici
non inquinanti

- 6** **COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**
La difficile situazione
delle donne afgane

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
Un ponte tra Torino e Bacau

- 7** **SOLIDARIETÀ SOCIALE**
Viaggio attraverso le migrazioni
in Piemonte

- 8** **CULTURA**
27 Ecomusei di qualità



UNIVERSO FEMMINILE

**Cinema delle donne:
passione e impegno**

La Rubrica

- 9** Provincia olimpica
12 Largo ai piccoli Comuni
13 Un paniere di gusto e tradizione
14 **Tuttocultura**

In copertina: Galleria del Fell al Colle del Moncenisio
Foto di Paola Tirone AFPT (Archivio Fotografico Provincia
di Torino) "Andrea Vettoretti"

ARTE SLOVACCA A TORINO



Lunedì 3 ottobre, alle 17.30, nei locali del Servizio Programmazione Attività e Beni Culturali, in Via Bertola 34, verrà inaugurata la mostra "Slovacchia: tra moderno e postmoderno. L'arte slovacca negli anni 1965-1995". Le opere esposte, tutte provenienti dalla galleria d'arte Soga di Bratislava, sono di artisti attivi nella seconda metà del secolo scorso (I. Csudai, M. Dobes, S. Filko, R. Fila, V. Havrilla, J. Jankovic, J. Koller, V. Popovic, D. Sadovska) e rappresentano

esemplarmente la transizione nell'arte pittorica tra il moderno e il post-moderno negli anni del regime totalitario in un paese con profonde tradizioni di libertà e di cultura europea. Dopo la presentazione del Console Onorario di Slovacchia a Torino e del Direttore dell'Istituto Slovacco di Roma, sarà proiettato un breve filmato sui siti slovacchi, inseriti nell'elenco del patrimonio mondiale Unesco. Interverranno il presidente della Provincia Antonio Saitta e l'assessore alla Cultura Valter Giuliano. La mostra che è stata realizzata con il contributo della Compagnia di San Paolo, resterà aperta dal lunedì al venerdì fino al 14 ottobre.



Vicedirettore: Lorenza Tarò

Caposervizio: Jolanda Gagliardi – Segreteria di redazione: Patrizia Virzi
Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Michele Fassinotti, Giuliana Galvagno
Antonella Grimaldi, Federica Marino, Carlo Prandi, Alessandra Vindrola
Grafica: Marina Boccalon e Giancarlo Viani
Foto AFPT (Archivio Fotografico Provincia di Torino): Marialaura Mandrilli

Porte aperte all'innovazione

Dal 21 al 28 ottobre i cittadini potranno visitare aziende, laboratori e centri di ricerca

La società italiana, in sintonia con altre società, è cambiata e sta mutando molto in fretta. Le trasformazioni sono sempre all'interno di un orizzonte che può comprendere più o meno innovazione, intesa come capacità di creare nuove forme di tecnologie, di organizzazione, di ricerca.

Torino e la sua provincia sono territori ricchi di innovazione tecnologica in parte proveniente dalla tradizione industriale in parte da nuove iniziative e realtà. La manifestazione "Porte Aperte all'Innovazione", che si svilupperà dal 21 al 28 ottobre in vari luoghi della città e della provincia, si prefigge di divulgare questo patrimonio.

L'intento è di promuovere la partecipazione della cittadinanza alla conoscenza dei processi di innovazione, attraverso la possibilità per scuole superiori (studenti e insegnanti) e famiglie (gruppi e singoli) di visitare circa 80 tra aziende, laboratori, centri di ricerca e di partecipare a momenti di formazione e incontri.

"La Provincia di Torino - ha affermato Giuseppina De Santis, assessore alle Attività produttive - partecipa a questo evento valorizzando la propria esperienza maturata con MIP (Mettarsi In Proprio), servizio rivolto agli aspiranti imprenditori e come socio fondatore di due incubatori dell'Università".

"È nostra volontà - ha proseguito l'Assessore - integrare e pubblicizzare in questa manifestazione il contributo all'innovazione presente sul territorio provinciale.

L'innovazione necessita di meccanismi normativi e di risorse, ma deve crescere in un ambiente fiducioso e aperto al futuro.

Questo è il compito delle istituzioni, questo è il compito del nostro Ente che insiste nella predisposizione di servizi per la creazione d'impresa".

Per informazioni sulla manifestazione:

Tel. 011 3165050

info@porteaperteinnovazione.it

www.porteaperteinnovazione.it



Centro Ricerche Fiat, sala prove acustiche per autoveicoli. Foto Stefano Dall'Ara - AFPT

ULTIMA ORA

Saitta sulla Finanziaria:

"I tagli agli enti locali ricadono inevitabilmente sui servizi ai cittadini".

In merito ai tagli agli enti locali previsti dalla Finanziaria il presidente Antonio Saitta ha così commentato: "Le ventilate restrizioni ai trasferimenti statali agli enti locali, prospettate dalla manovra finanziaria del Governo riducono nettamente la possibilità d'azione delle Province e costringono a tagli che limiteranno l'approvazione dei tanti provvedimenti a favore dell'intera collettività. Per quanto ci riguarda saremo obbligati a ridurre in maniera significativa la manutenzione sulle strade e sugli edifici scolastici." "Certo le aspettative rispetto agli annunci fatti sull'autonomia degli enti locali e sulla devolution potevano far pensare a ben altro. È mai possibile - ha concluso Saitta - che quando si tratta di contenere la spesa si agisce sempre nei confronti degli enti locali? L'annuncio di questa manovra impone ora iniziative per far sì che non venga lesa l'autonomia di enti chiamati a fornire molti servizi essenziali ai cittadini".

Sì alle targhe alterne dal 19 ottobre

Accordo tra i Comuni dell'area metropolitana per combattere l'inquinamento

I Comuni che aderiscono al Piano d'azione per contrastare l'inquinamento atmosferico si sono trovati il 21 settembre scorso presso l'assessorato alle Risorse atmosferiche della Provincia, per discutere i provvedimenti da prendere nel corso della stagione invernale.

A partire dal 19 ottobre, il mercoledì e il giovedì, dalle 8,30 alle 18, non potranno circolare i veicoli non ecologici e per tutti gli altri si effettuerà la circolazione a targhe alterne. I veicoli commerciali e utilizzati per attività lavorative e per il trasporto avranno un divieto di

circolazione ridotto dalle 8,30 alle 10,30 e dalle 13 alle 18,30, mentre per i veicoli degli ambulanti il divieto di circolazione si applicherà dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18,30. Il provvedimento sarà valido in 17 dei 19 Comuni classificati dalla Regione come zona 1.

Non hanno aderito Nichelino e Chivasso, mentre l'Amministrazione di Chieri si è riservata di dare una risposta.

Il piano delle limitazioni al traffico concordato nella riunione sarà sottoposto a verifica in un incontro fra il presidente Antonio Saitta, il sindaco del Comune di

Torino Sergio Chiamparino e il Presidente del Toroc per verificare la concordanza del Piano d'azione con tutti gli eventi connessi ai Giochi olimpici.

“Le politiche per l'abbattimento degli inquinanti atmosferici non possono essere risolte solo dalle targhe alterne – dichiara l'assessore alle Risorse atmosferiche Dorino Piras – la novità del Piano d'Azione consiste nel mettere in moto strumenti di contabilità ambientale che prevedono azioni concrete da parte dei Comuni anche in settori come il riscaldamento e le emissioni industriali”.



sportello ambiente

Sportello
Ambiente

SEZIONE METANO



La Sezione Metano dello Sportello Ambiente della Provincia di Torino nasce nell'ambito delle iniziative volte alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, in gran parte provocato dal settore dei trasporti su strada.

Secondo l'Agenzia Europea per l'Ambiente il settore dei trasporti sta diventando il meno sostenibile rendendo necessari sforzi ulteriori di analisi, valutazione e pianificazione per indirizzare il suo sviluppo verso forme di minore impatto ambientale.

I centri urbani presentano maggiori criticità legate al traffico, infatti i vari sistemi di monitoraggio rilevano alte concentrazioni dei principali inquinanti.

Il Metano per autotrazione rappresenta, dal punto di vista ambientale ed economico, una

vantaggiosa alternativa ai carburanti tradizionali e oggi i veicoli a metano oltre alla riduzione dell'inquinamento atmosferico garantiscono ai clienti una qualità di prestazioni pari ai veicoli a benzina o gasolio con un notevole risparmio economico. Il metano è un carburante a basso impatto ambientale ed aiuta ad abbattere rumore ed emissioni inquinanti quali benzene, anidride carbonica e le polveri sottili.

Su <http://www.provincia.torino.it/ambiente/sportelloambiente/metano/index> informazioni sulle normative e gli incentivi, indicazioni su distributori, officine abilitate, veicoli in commercio

Energia, le politiche della Provincia

Ribadito, in un convegno, l'impegno nell'incentivare iniziative mirate a una maggiore sostenibilità ambientale

I consumi energetici e le emissioni di gas che alterano il clima nella provincia di Torino sono diminuiti a partire dal 2001 (di circa il 12%), riportando i valori a quelli del 1990: è possibile allora affermare che il sistema energetico della provincia di Torino sia indirizzato verso obiettivi di maggiore sostenibilità ambientale? Siamo di fronte ad un trend strutturale virtuoso o stiamo assistendo ad una contrazione dei consumi a cui seguirà un aumento nei prossimi anni? Con questi interrogativi ha aperto il dibattito l'assessore provinciale alle Risorse energetiche con deleghe all'energia Dorino Piras durante il convegno "Il sistema energetico della Provincia di Torino verso gli obiettivi di Kyoto?", svoltosi in occasione della presentazione del IV Rapporto sull'energia che, redatto con il Politecnico di Torino, aggiorna il bilancio energetico provinciale e fa il punto sulle attività di pianificazione, le politiche di sviluppo e i progetti di finanziamento dei



L'assessore Piras durante il convegno "Verso gli obiettivi di Kyoto". Foto AFPT

prossimi mesi in materia di energia sul territorio.

Durante il convegno è emersa la necessità di analizzare in maniera periodica l'uso dell'energia, le potenzialità delle fonti rinnovabili e gli interventi di razionalizzazione possibili sul territorio "attraverso una stretta collaborazione tra gli Enti locali che porti ad una politica energetica strutturata" come ha auspicato l'assessore regionale con deleghe all'energia Gianluca Susta. È stato ribadito inoltre l'impegno della Provincia nell'incentivare iniziative che portino ad una maggiore sostenibilità ambientale: come ad esem-

pio, i contributi previsti per chi decide di installare impianti di riscaldamento e climatizzazione a basse emissioni in atmosfera ed alto rendimento energetico, (ma sono previste anche altre due iniziative, una sulla coibentazione degli edifici in aree montane e una sugli impianti solari termici).

"È necessario innanzitutto seguire l'esempio dei paesi che hanno convertito i loro sistemi energetici in modo strutturale, investendo nel risparmio energetico non come forma di austerità e privazione, ma come un'opportunità di mercato" ha concluso Piras.

CONTRIBUTI PER IMPIANTI TERMICI NON INQUINANTI ED EFFICIENTI

L'Assessorato alle risorse idriche della Provincia di Torino ha stanziato 1.200.000 euro per la concessione di contributi per l'installazione di impianti di riscaldamento e climatizzazione a basse emissioni in atmosfera ed alto rendimento energetico. Per indicare quali sono i destinatari dell'iniziativa e per disciplinare le modalità di partecipazione sono stati approvati due differenti bandi: uno rivolto ad amministratori condominiali, imprese ed enti pubblici (per i quali è previsto un contributo massimo di 800.000 euro) e un secondo per i cittadini privati (per i quali sono stati stanziati 400.000 euro). Possono ricevere gli incentivi finanziari esclusivamente gli interventi per l'installazione di generatori di calore nella provincia di Torino (sia in impianti nuovi che in sostituzione di quelli esistenti), caratterizzati da basse emissioni in atmosfera e classificati a tre o quattro stelle secondo i requisiti di rendimento energetico stabiliti dalla Direttiva Europea 92/42/CEE; gli interventi devono essere stati realizzati dopo il 15 aprile 2005. La scadenza del bando è fissata al 15 dicembre 2005.

Tutti gli allegati per la domanda di concessione sono scaricabili all'indirizzo internet:

www.provincia.torino.it/ambiente/energia/bandi/ o possono essere richiesti presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (Via Maria Vittoria 12 - Torino), lo Sportello Ambiente (Via Valeggio 5 - Torino) e i Circondari di Pinerolo, Susa, Lanzo, Ivrea.



La difficile situazione delle donne afgane

Incontro a Palazzo Cisterna con l'attivista Shakila Sabor

“Nessuna forma di democrazia, né di libertà esiste oggi in Afghanistan, contrariamente a quanto viene raccontato dai media occidentali; si respira invece un clima di violenze, abusi, sopraffazione che ha come vittime in special modo le donne e gli strati più poveri della popolazione, e come artefici, molte volte, gli stessi esponenti del governo locale.” Questa la sintesi delle parole dell'attivista afgana del gruppo RAWA (Revolutionary Association of Women of Afghanistan) Shakila Sabor, che ha incontrato l'assessore provinciale alle Relazioni internazionali e alle pari opportunità Aurora Tesio a Palazzo Cisterna. L'incontro è avvenuto nell'ambito del progetto “Adotta un Popolo”, promosso dal Coordinamento Nazionale Enti Locali per la Pace, che prevede l'accoglienza e lo scambio culturale con un ospite straniero. “Un'occasione per riflettere su



Shakila Sabor (di spalle), con l'assessore Aurora Tesio. Foto AFPT

una situazione drammatica, di cui le donne per prime sono vittime, ma che rappresenta in generale le difficili condizioni di vita del popolo afgano: un tentativo di portare alla ribalta temi su cui l'opinione pubblica non si sofferma abbastanza” ha detto l'assessore Aurora Tesio.

La scelta di invitare una donna afgana si pone in continuità con un percorso già intrapreso da tempo dalla Provincia mediante i propri organi di parità (Asses-

sorato, Commissione e Comitato pari opportunità) con il popolo afgano e in particolare, con l'associazione RAWA che, dal 1977, si batte per i diritti delle donne in Afghanistan e per la democratizzazione del paese.

L'incontro con Shakila Sabor erano presenti anche Monica Cerutti, presidente della Commissione pari opportunità del Comune di Torino e Luisa Peluso, presidente della IX Commissione provinciale.

Un ponte tra Torino e Bacau

Messo a punto un progetto per creare un centro di documentazione e formazione di personale qualificato

“È necessario accrescere le occasioni di scambio culturale e sociale tra l'Italia e la Romania, due Paesi sempre più vicini”. Queste le parole dell'assessore al Lavoro Cinzia Vendello, che ha incontrato venerdì scorso il sindaco della Città di Bacau Romeo Stavarache e alcuni membri dell'Associazione Terra del Fuoco per discutere un progetto di cooperazione e sviluppo. L'esigenza di creare un ponte di solidarietà e di intervento nasce dal fatto che oltre un quarto della popolazione rumena arriva dalla città di Bacau, zona della

Romania che ha più rapporti economici e culturali con il Piemonte. L'idea, ancora in via di definizione circa le modalità tecniche e progettuali, è quella di creare un centro di documentazione e informazione per valutare la reale situazione di domanda e offerta in Italia e in Romania. Il centro, inoltre, dovrebbe formare personale qualificato in base alle esigenze del mercato piemontese. La Provincia di Torino avrebbe il compito di intermediario tra le aziende e le organizzazioni dei lavoratori e i lavoratori stessi in Romania.

“La Provincia è già operativa e sensibile alle problematiche delle comunità straniere che vivono sul nostro territorio - ha ricordato l'assessore Cinzia Condello - ed è per questo che nei Centri dell'Impiego di Torino abbiamo attivato sportelli speciali con la presenza di 12 mediatori interculturali, dove è anche possibile reperire materiale informativo tradotto in rumeno. La Provincia sta inoltre sperimentando il programma 'permesso di soggiorno con un sms', per porre fine alle code indecorose cui sono costretti i lavoratori stranieri”.

Viaggio attraverso le migrazioni in Piemonte

Un libro di Fredo Olivero realizzato nell'ambito del Piano Annuale sull'immigrazione della Provincia

L'immigrazione nel nostro paese non è un fenomeno transitorio, ma una realtà con cui convivere ed a cui è necessario prepararsi adeguatamente; nei prossimi cinque anni il numero di immigrati nel nostro paese è destinato a raddoppiare, le previsioni parlano di 250.000 persone nel solo Piemonte e di circa 3.000.000 di unità in tutta Italia, entro il 2010. I settori dove oggi lavorano gli immigrati (assistenza alla persona, edilizia, agricoltura) saranno affiancati da nuovi ambiti più qualificati (assistenza sanitaria, infermieristica, settori culturali e sportivi). Sono questi due dei principali aspetti messi in luce dal libro "Migranti in Piemonte", a cura di Fredo Olivero, realizzato nell'ambito del Piano Annuale sull'immigrazione della Provincia di Torino, con il supporto dell'Assessorato alla Solidarietà sociale e alle Politiche giovanili e con il contributo della Regione Piemonte.

E quali sono le possibili risposte a questo crescente flusso migratorio?

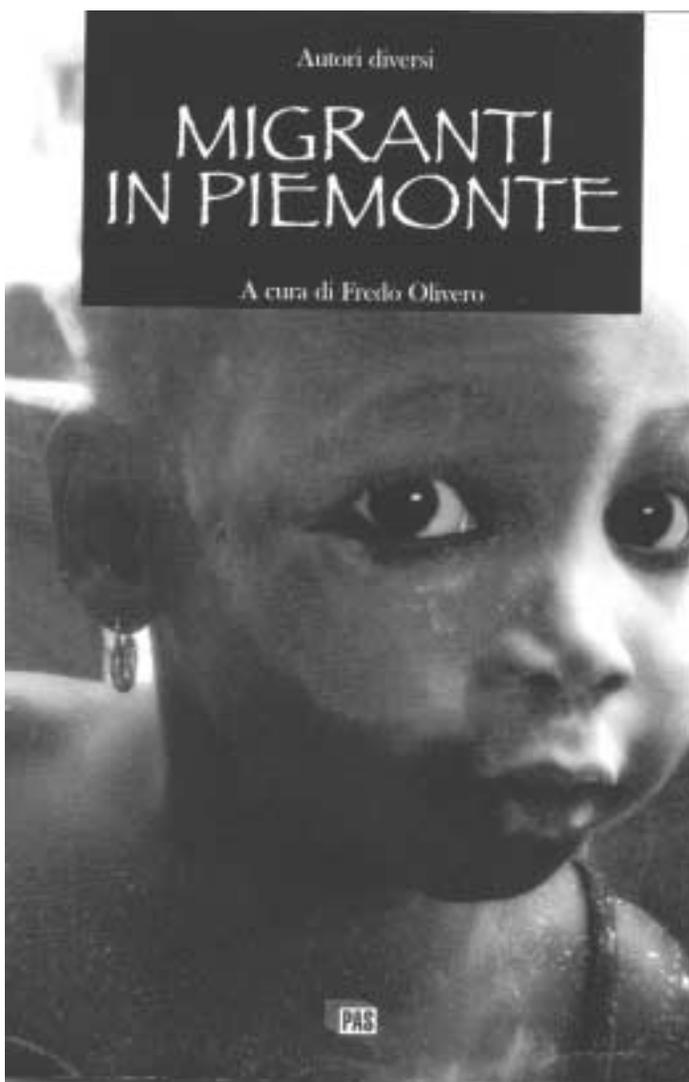
Una serie di iniziative di lunga durata, finalizzate all'inserimento tanto della prima quanto della seconda generazione di immigrati, ormai presenti nel nostro territorio, attraverso il coordinamento tra Stato, Europa ed Enti territoriali.

"È ora di pensare in tempi lunghi, recuperando l'esperienza sulle migrazioni interne, sulle nostre migrazioni all'estero e sugli altri paesi che da un secolo hanno accolto stranieri. Senza guardare in faccia la realtà, senza un salto culturale degli italiani (e degli stranieri), senza darci strumenti efficienti di lunga durata (compresa la partecipazione

al voto e la fatica integrazione-convivenza) rischiamo il naufragio, figlio dell'esclusione, del sospetto e della repressione generalizzata" afferma Fredo Olivero.

Il volume, (una raccolta di saggi di studiosi, giornalisti ed esperti di questioni legate all'immigrazione), si configura come un viaggio attraverso il Piemonte, la sua storia di migrazioni e le sue attuali "contraddizioni" sociali.

"Il fenomeno migratorio è un tema sensibile e contemporaneo su cui la costruzione delle conoscenze sembra percorrere binari e velocità parallele: quelle degli esperti coinvolti e quelli del senso comune oscillante tra le suggestioni degli stereotipi e l'alternanza delle emozioni" ha commentato l'assessore alla Solidarietà sociale Eleonora Artesio, intervenuta alla presentazione del libro.



27 Ecomusei di qualità

Assegnata la certificazione Herity. Giuliano: "un aiuto concreto per il miglioramento del sistema ecomuseale"

Sono state consegnate, lunedì 26 settembre a Palazzo Cisterna le Certificazioni di Qualità Herity ai 27 Ecomusei della Provincia di Torino, siti a Coazze, Chivasso, Pinerolo, Salbertrand, Alpignano, Settimo Torinese, Chieri, Nomaglio, Rorà, Colle del Lys, Luserna San Giovanni, Angrogna, Bricherasio, Balme, Avigliana, Villar Pellice, Bussoleno, Ronco Canavese, Traversella, Perosa Argentina, Massello, Carmagnola, Ivrea, Brosso, Cantoira, Cambiano, Prali, Alpette e Collegno.

Herity, sigla che indica l'unione di due parole inglesi Heritage e Quality, è un'organizzazione internazionale con sede a Roma



Cantoira, Ecomuseo della Miniera Brunetta. Foto Eugenio Castiglioni
Foto AFPT

per la gestione di qualità del patrimonio culturale la quale, attraverso criteri scientificamente accettati, valuta il livello raggiunto per l'anno in corso in merito a rilevanza, conservazione, comunicazione e servizi offerti, caratteristiche evidenziate da una targa, posta all'ingresso di ogni ecomuseo.

L'assessore alla Cultura, Valter Giuliano, intervenuto alla manifestazione che ha visto riuniti gli esponenti di riferimento dei 27 ecomusei, esperti culturali e autorità, ha sottolineato che la certificazione Herity è un sigillo di qualità e di garanzia sulla rete dei 27 ecomusei della Provincia, assegnato da un organismo internazionale che fa diretto riferimento all'Unesco ed all'Onu. L'assessore Giuliano ha anche rilevato che la certificazione Herity è un aiuto concreto per il miglioramento del sistema ecomuseale con un apporto sinergico che coinvolge tutto il territorio, le associazioni, i volontari e gli amministratori locali.

"Occorre affinare - ha proseguito nel suo discorso l'assessore Giuliano - i rapporti con la Regione Piemonte, con cui c'è già un Protocollo d'Intesa, per il riconoscimento della Rete pro-



La Città di Avigliana riceve la certificazione Herity per il Dinamitificio Nobel. A sinistra, l'assessore Valter Giuliano, a destra la Sen. Chiara Acciarini. Foto AFPT

vinciale in quella regionale." Infine, l'assessore Giuliano ha concluso, proponendo la certificazione Herity per 100 siti in occasione delle Olimpiadi 2006, tra i quali possono essere annoverati l'Abbazia di Novalesa, la Sacra di San Michele ed il Forte di Fenestrelle, ipotesi che ha già ottenuto il consenso del Direttore Generale del Ministero per i Beni Culturali, della Regione Piemonte e della Città di Torino.

UNIVERSO FEMMINILE

Cinema delle donne: passione e impegno

"Lmantenere l'impegno per appoggiare un'iniziativa così ricca e interessante". Queste le parole dell'assessore alla Cultura Valter Giuliano alla presentazione della XII edizione del Festival Internazionale Cinema delle Donne, che si è svolta mercoledì scorso. Libertà di scelta professionale e sentimentale, vecchiaia come risorsa e non come

rifiuto, violenza e conciliazione, guerra, i temi di quest'anno. "Tematiche di grande attualità - ha proseguito l'Assessore - che invitano uomini e donne, tutti, a riflettere e comprendere, grazie anche all'ironia e allo sguardo attento e sensibile dell'universo femminile".

L'assessore alle Pari opportunità Aurora Tesio si è unita nei ringraziamenti, compiuti del

fatto che sono ben nove le registre italiane in concorso, "testimonianza - ha dichiarato - del sapere e del fare, ma anche dello stare al mondo". Sarà la commedia brillante "Tout pour plaire" di Cécile Telerman ad aprire i lavori il 7 ottobre al Teatro Nuovo, mentre la programmazione proseguirà al Cinema Nazionale. Info:

www.festivalcinemadonne.com

IN PROVINCIA

La voce del Consiglio



Capigruppo e VI Commissione

- SAITTA: PREVISTI I FONDI PER COSTITUIRE LA SOCIETÀ CON FIAT

Seduta del 27 settembre

- INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE
- SLITTA LA VOTAZIONE DELLA MOZIONE PRO METALMECCANICI

Commissioni

- SOFFERENZA SENZA DISAGIO IN III

CONGIUNTA TRA CAPIGRUPPO E VI COMMISSIONE



da sinistra: Il Presidente del Consiglio provinciale, Sergio Vallero, il Presidente della Provincia di Torino, Antonio Saitta, il Presidente della VI Commissione, Matteo Francavilla

Saitta: previsti i fondi per costituire la società con Fiat

L'accantonamento di 7 milioni di euro con una variazione di bilancio e lo slittamento della data del 30 settembre per approvare il Protocollo d'intesa fra Enti locali e Fiat, in attesa della stima sulle aree da acquisire affidata al Politecnico di Torino e non ancora completata. Queste alcune delle novità che il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta ha illustrato oggi ai capigruppo di Palazzo Cisterna, convocati insieme alla Commissione Lavoro dal presidente del Consiglio provinciale Sergio Vallero. "Con la variazione di bilancio - ha affermato il Presidente Antonio Saitta - la Provincia di Torino intende dare un primo forte segnale politico del suo interesse a partecipare alla costituzione di una società con Fiat, Regione Piemonte e Città di Torino per rilevare le aree indicate (una parte di Mirafiori e il Campo Volo di Collegno) a fronte di un Protocollo di Intesa nel quale viene previsto il mantenimento dell'attività produttiva a Torino, con la "Grande Punto' condivisa con Melfi ed

un nuovo modello di fascia alta, un fondo chiuso per l'indotto a sostegno della ricerca e dell'innovazione, l'impegno per la realizzazione di nuovi motori indirizzati alla mobilità sostenibile. Grazie a questo pacchetto di iniziative - ha proseguito il Presidente Antonio Saitta - la Fiat ha garantito il rientro di tutti i lavoratori, attualmente in cassa integrazione, entro il 2008". Saitta ha ribadito che la Provincia intende portare al tavolo del protocollo d'intesa anche il Comune di Collegno "perché - ha spiegato il presidente - è doveroso coinvolgere anche questo ente locale fortemente interessato dall'impatto che un'eventuale nuova destinazione del Campo Volo potrebbe avere".

Secondo il presidente della VI Commissione Matteo Francavilla "questo è un passaggio storico per gli enti locali. È la prima volta che si costruisce un accordo con la Fiat, accordo che sarà di grande rilievo per lo sviluppo del nostro territorio. Per tale motivo, è particolarmente importante che i consiglieri possano conoscere approfonditamente la materia che sarà poi discussa in consiglio, e

l'incontro di oggi ha esattamente questo obiettivo." Dario Troiano (vice capigruppo di Forza Italia) ha espresso perplessità sulla percentuale di partecipazione dell'Ente, affermando che il 10% sia quasi una partecipazione simbolica, una presenza di rappresentanza, che non permetterà alla Provincia di fare politica industriale reale. Stefano Esposito (capogruppo DS), ha sottolineato come il profilo scelto dalla Provincia sia quello di un ente che sta osservando con grande attenzione le caratteristiche del protocollo d'intesa.

Esprimendo assoluto accordo sui 7 milioni di euro da accantonare da parte della Provincia, Esposito ha affermato che in questo modo l'Ente potrà seria-

Le fotografie di questo numero si riferiscono alla seduta congiunta della Conferenza dei Capigruppo e della VI Commissione con il Presidente della Provincia Antonio Saitta e alla Reggia di Venaria, oggetto di sopralluogo dei consiglieri della III e IV Commissione, presenti gli assessori Valter Giuliano e Franco Campia, avvenuta venerdì 23 settembre.

Cronache da Palazzo Cisterna La Voce del Consiglio

Redazione: Edgardo Pocerobba e Valeria Rossella
Hanno collaborato: Daniele Vaira, Emma Dovano, Marialaura Mandrilli, Andrea Murru, Rachele Venco, Patrizia Virzi
Foto Aipt "Andrea Vettoretti" di Edgardo Pocerobba

CONGIUNTA TRA CAPIGRUPPO E VI COMMISSIONE

mente incidere al tavolo decisionale della nuova società, proprio perché la scelta di partecipazione sarà presa dal consiglio e non dalle finanziarie pubbliche (come invece sarà nel caso di regione e comune). Ma è necessario, ha ribadito il capogruppo DS, che in questo progetto sia coinvolto anche il Comune di Collegno, il cui territorio è interessato nell'acquisizione. Esposito ha sottolineato come l'area di Campo Volo (1 milione e _ di mq) non possa non avere un impatto sulla realtà del Comune, annunciando che per tale motivo i DS chiederanno la sua formale partecipazione alla nascente società. Anche Sergio Ricca (capogruppo Sdi) ha sottolineato la necessità di coinvolgere altri soggetti pubblici e privati, chiamando in causa non solo gli enti locali ma anche il governo.

Barbara Bonino (capogruppo di Alleanza Nazionale) ha ricordato come i gruppi di minoranza abbiano sollecitato l'odierna audizione del presidente Saitta, per mettere al corrente il consiglio su una questione di così grande rilievo. Secondo Bonino, la fretta che sta caratterizzando l'operazione riguarda soprattutto la Provincia, ma prima di investire soldi pubblici sono necessari dati precisi. La capogruppo di AN ha parlato di un atto concreto di tipo politico e amministrativo preso senza avere certezze su nulla, in particolare su cosa la Fiat si impegnerà a fare numericamente per la produzione e su quale gestione si attuerà, in termini di plusvalenze, delle aree che la Provincia si accinge ad acquistare.

Raffaele Petrarulo (capogruppo Italia dei Valori) ha voluto foca-

lizzare l'attenzione sulla stima delle aree da acquistare e sulla correttezza del protocollo di intesa.

Tommaso D'Elia (vice capogruppo di Rifondazione Comunista) ha parlato della necessità di avere maggiori garanzie prima di lanciarsi in questa iniziativa. D'Elia ha inoltre sottolineato come in ogni caso il fatto sia positivo in sé, dato il totale disinteresse del governo per il futuro della Fiat.

In questo modo la Provincia, insieme a Comune e Regione, svolgeranno un ruolo di supplenza nei confronti di una politica industriale nazionale sull'auto. Il vice capogruppo di Rifondazione ha ricordato anche la necessità di porre vincoli all'azienda relativi al futuro dei lavoratori ed al ritorno del ciclo completo della produzione negli stabilimenti torinesi. Mario Corsato (capogruppo dei Comunisti Italiani) ha mani-

festato preoccupazione per l'effettiva rappresentatività della Provincia al tavolo decisionale della nuova società. Corsato ha poi sottolineato come l'accordo preventivo tra gli enti locali abbia permesso di trattare la questione al tavolo nazionale in modo più efficace, ribadendo però che l'atto politico andrà accompagnato nel tempo. Gianfranco Novero (vice capogruppo della Lega Nord) ha invece espresso scetticismo sul fatto che si riesca ad ottenere un risultato positivo da questa iniziativa, definita dalla Lega solamente un palliativo al grave problema della crisi dell'auto.

Infine, Piergiorgio Bertone (capogruppo della Margherita), ha affermato che, per la prima volta, gli enti locali hanno agito in modo concreto, impegnandosi in una sfida nuova per una politica industriale concordata tra i soggetti del territorio.



La cupola juvarriana della cappella della Reggia di Venaria

INTERROGAZIONI

Sistemi di riscaldamento a carbone

Il consigliere di Italia dei Valori Ugo Repetto, vista l'esistenza di numerosi impianti di riscaldamento che usano ancora il carbone, ha chiesto quali siano gli interventi posti in atto dalla Provincia per incentivare l'utilizzo di fonti energetiche meno inquinanti. L'interrogante ha inoltre domandato se fosse stato possibile avere dei dati sulla diffusione degli impianti a carbone nella Provincia di Torino.

L'assessore Dorino Piras ha spiegato che la Provincia ha attuato diverse campagne di sensibilizzazione per incentivare l'utilizzo di impianti a minore impatto ambientale, aggiungendo che il numero degli impianti che utilizzano il carbone è assolutamente residuale.

Impianto di compostaggio di Borgaro

La consigliera dei Verdi Gianna De Masi ed il consigliere di Forza Italia Giuseppe Cerchio hanno chiesto se l'impianto di

compostaggio di Borgaro verrà chiuso per essere sottoposto a lavori di adeguamento.

L'assessore Angela Massaglia ha risposto che l'impianto deve essere sottoposto ad opere di ristrutturazione.

Ha aggiunto che la struttura dovrà restare chiusa per almeno sei mesi e che i rifiuti, durante tale periodo, verranno smistati in parte in provincia di Alessandria ed in parte a Bologna e Ferrara

Incremento taxi

Il consigliere di Forza Italia Fabrizio Comba, avendo appreso che da luglio 2005 i turni dei taxi nelle grandi città sono stati aumentati per far fronte ad una crescente richiesta, ha espresso preoccupazione perché a suo parere tale scelta scaturirebbe dalla paura dei cittadini di utilizzare i servizi di trasporto pubblico, dopo gli attentati di Londra.

L'interrogante ha chiesto di essere informato sulle azioni pensate dalla Provincia in materia di sicurezza perché i mezzi pubblici non vengano

disertati dagli utenti abituali. L'assessore Franco Campia ha precisato che tale scenario non rispecchia totalmente la situazione della città di Torino, dove non si registra un considerevole aumento dell'utilizzo dei taxi né una vera diminuzione dell'uso dei mezzi pubblici.

Ha rimarcato l'impegno della Provincia nel vigilare e nel sollecitare gli organi competenti riguardo alla sicurezza durante i giochi olimpici.

Ufficio postale di Rodallo

Il Presidente della Provincia di Torino, Antonio Saitta, rispondendo ad un'interrogazione del gruppo di An e Forza Italia, ha categoricamente smentito la notizia secondo la quale l'Ufficio Postale di Rodallo sarebbe stato definitivamente chiuso.

Saitta ha ricordato che la materia non è di competenza della Provincia ed è regolata da una convenzione esistente tra la Regione Piemonte e le Poste Italiane, convenzione scaduta di cui sono in corso le trattative di rinnovo.



Veduta esterna della Reggia

INTERROGAZIONI



Il giardino della Reggia di Venaria

Immagine olimpica

Il gruppo consiliare di Alleanza Nazionale ha rilevato che da un rapporto sull'immagine percepita di Torino, è emerso che l'opinione pubblica l'abbia associata ad aspetti importanti della vita economica e sociale, quali la produzione di autoveicoli, di dolci e di avvenimenti calcistici, ma non l'abbia collegata all'evento olimpico di prossima realizzazione. Il Presidente della Provincia, Antonio Saitta, ha concordato con l'analisi svolta dalla capogruppo Barbara Bonino, sostenendo che il Toroc avrebbe potuto organizzare con maggiore anticipo la visibilità delle Olimpiadi.

Il Presidente ha, altresì, comunicato quali siano le iniziative poste in essere dal nostro Ente tra cui l'acquisizione di spazi sulle testate giornalistiche più significative e la realizzazione della mostra itinerante "Giochiamo in casa" che sta ottenendo un lusinghiero successo da parte dei cittadini residenti sul territorio provinciale. Infine, il Presidente Antonio Saitta ha concluso, ricordando che c'è un accordo con la Rai per la divulgazione delle Olimpiadi all'interno di trasmissioni di particolare ascolto.

Disservizi sulle frequenze televisive

Rispondendo ad un'interrogazione presentata dai consiglieri di Forza Italia, circa i disservizi

causati dalla variazione delle frequenze televisive da parte della Rai, operazione che ha oscurato, a detta degli interroganti, gli utenti delle zone ad est di Chivasso, il Presidente della Provincia di Torino, Antonio Saitta ha comunicato che il Telegiornale Regionale del 6 settembre u.s. (ore 19.35) ha dato esauriente informazione in merito, comunicando, tra l'altro, la possibilità di risolvere il problema rivolgendosi ad un "call center" gratuito, appositamente istituito dall'azienda pubblica.

Viabilità sulla Ivrea-Cigliano

Il consigliere Beppe Cerchio (Fi) ha rilevato che la chiusura per molti mesi della Strada Provinciale Ivrea-Cigliano, con deviazione del traffico ad Albiano d'Ivrea e Caravino, ha creato problematiche non indifferenti sui flussi veicolari ed ha chiesto se siano allo studio soluzioni di miglioramento al riguardo.

L'assessore Giovanni Ossola ha ricordato che la chiusura della S.P. 78 di Vestignè, è stata richiesta per l'esecuzione dei lavori di arginatura della Dora Baltea in località Tina di Vestignè.

Criticità in Sauze di Cesana

Il consigliere di Forza Italia Giuseppe Cerchio ha interrogato la giunta provinciale per sapere quali iniziative sono

previste dalla Provincia per aiutare la comunità di Sauze di Cesana in vista delle Olimpiadi. Il presidente della Provincia di Torino, Antonio Saitta, ha espresso la piena disponibilità dell'Ente a collaborare a fronte della presentazione da parte dell'amministrazione di un progetto definito degli interventi necessari.

Circonvallazione di Sangano

La consigliera del Gruppo Misto Valeria Giordano, constatato che le richieste per migliorare la viabilità dell'ex statale 589 e la provinciale 184 attraverso la costruzione di una circonvallazione, sono state disattese, ha chiesto all'assessore competente quali accordi abbia preso la Provincia con il comune di Sangano o con la Comunità Val Sangano. L'assessore Giovanni Ossola ha affermato che ogni intervento deve rientrare in uno studio organico della viabilità della zona. "Il nuovo tracciato - ha concluso Ossola - prevede una diramazione dalla ex S.S. n. 589 verso la S.P. n. 184 all'esterno dell'abitato in direzione del cimitero; ai due innesti sono previste altrettante rotoatorie per meglio regolamentare i flussi veicolari".

Slittamento buoni scuola

Il consigliere di Forza Italia Fabrizio Comba, dopo aver appreso che il bando per l'ero-

INTERROGAZIONI



Veduta esterna della Reggia

gazione dei buoni scuola è slittato, ed avendo manifestato preoccupazione per l'incertezza che grava sulle famiglie dei ceti medio bassi di poter disporre del contributo regionale, ha chiesto chiarimenti in merito. L'assessore Umberto d'Ottavio ha letto la risposta avuta dalla Regione a riguardo, secondo cui lo slittamento del bando non comporta alcun tipo di disagio. Verranno, infatti, presi accorgimenti perché il buono scuola possa giungere alle famiglie più bisognose.

Aviogroup

La consigliera del Gruppo Misto Valeria Giordano, avendo appreso che l'Aviogroup ha avviato la procedura di mobilità per 120 lavoratori, ha domandato quali siano i progetti dell'azienda riguardo alle nuove assunzioni. L'assessore Cinzia Conello ha affermato che è difficile sapere con esattezza le intenzioni dell'azienda riguardo alle nuove assunzioni, ribadendo che l'Aviogroup deve però rispettare il piano di mobilità.

Emergenza cinghiali

Il consigliere di Forza Italia Fabrizio Comba ha presentato

un'interrogazione sui danni arrecati dai cinghiali negli alpeggi d'alta quota a Settimo Vittone, esprimendo preoccupazione per i molti turisti che frequentano la zona.

L'assessore Sergio Bisacca ha spiegato che il problema dei danni provocati dai cinghiali non è limitato alla sola provincia di Torino ma è un problema nazionale. "Va precisato che essendo aumentato il fenomeno, sono aumentati anche i danni ma la preoccupazione espressa dall'interrogazione, relativa a persone attaccate dai cinghiali, è davvero limitata. Ad oggi - ha proseguito l'assessore - nel nostro territorio sono solo due i casi segnalati di attacchi da parte dei cinghiali verso persone durante battute di caccia".

Raccolta indifferenziata

Ancora il consigliere Fabrizio Comba ha chiesto se risponda a verità che l'Amiat sia in possesso di un macchinario in grado di separare i rifiuti umidi destinati al compost dagli altri. Poiché la segnalazione si riferiva in particolare ai mercati, l'assessore Massaglia ha spiegato che la raccolta banco a banco è predisposta dall'Amiat,

attualmente in 15 mercati, con l'obiettivo di estenderla a tutti gli altri. Il meccanismo di raccolta prevede che gli ambulanti dei generi alimentari separino i rifiuti umidi dagli altri, mentre i mercanti di altri generi di consumo devono dividere la carta e la plastica. Le cassette di legno vengono raccolte e destinate al riuso da parte di privati se in buono stato, mentre quelle in cattive condizioni sono raccolte da Amiat e quindi avviate alla filiera del riciclo: non esiste al momento nessun macchinario in grado di sostituirsi alle persone nel differenziare questo tipo di rifiuti.

Valorizzazione dei librai

Barbara Bonino ha illustrato un'interrogazione del gruppo di Alleanza Nazionale relativa alle difficoltà che incontrano i librai nel mercato odierno, chiedendo alla Provincia di Torino di attivare misure di promozione, anche economiche, per tutelare una categoria che ha un importante ruolo non solo commerciale ma culturale. "La figura professionale del libraio, che svolge verso i propri clienti anche una funzione di consigliere e mediatore culturale, sta

INTERROGAZIONI

scomparendo ed invece va rilanciata” ha risposto l'assessore alla cultura Valter Giuliano. “La Provincia di Torino, vista la situazione finanziaria attuale, non è stata in grado e non sarà in grado di attivare a breve un piano di formazione e promozione per le librerie, ma non per questo non mantiene questo tema in agenda”. Giuliano ha aggiunto che i librai saranno protagonisti nelle iniziative previste per Torino Capitale mondiale del libro.

Quanto costano i falsi corsi di formazione?

Ancora la consigliera Bonino ha presentato un'interrogazione di An relativa ai “falsi” corsi di formazione rilevando che persino i controlli sull'effettiva esistenza di questi corsi è scarsa. “Il problema non è solo della Provincia” ha sottolineato “ma l'ente deve mettere in campo misure forti per contrastare un fenomeno di dimensioni preoccupanti”.

In risposta, l'assessore Umberto D'Ottavio ha spiegato che, pur essendo il trasferimento di

competenze relative alla formazione recente e ancora in parte incompleto, la Provincia di Torino ha attivato sin dal 2003, a fianco alle attività di programmazione, iniziative di monitoraggio. Ciononostante, la struttura provinciale è ancora insufficiente a far fronte alla mole di lavoro, poiché le verifiche devono riguardare non solo l'esistenza, ma anche la qualità di ogni corso.

“È importante affrontare il problema dell'accreditamento delle società di formazione con la Regione Piemonte” ha concluso D'Ottavio “Oggi le maglie sono troppo larghe, perciò abbiamo chiesto come Upi di affrontare la questione come prioritaria”.

Traffico nei comuni limitrofi al Nivolet

I consiglieri di Alleanza Nazionale hanno rivolto un'interrogazione per far notare che la chiusura al traffico della strada del Nivolet ha creato disagio per i comuni limitrofi, che si sono trasformati in area di parcheggio, e hanno perso per questo anche attrattiva turistica, chie-

dendo se sono state previste iniziative per ridurre questo disagio. L'assessore alla viabilità Giovanni Ossola ha ricordato che poiché esiste un protocollo d'intesa firmato nel 2002 per il Nivolet, per modificare lo stato delle cose le amministrazioni locali devono fare riferimento al protocollo.

Cani selvatici a San Mauro

Con quali mezzi la Provincia di Torino scongiura il randagismo sul territorio, perché non si ripetano episodi, come l'aggressione da parte di un gruppo di cani selvatici ad una pecora rimasta isolata dal gregge nel comune di San Mauro? Questo il tema dell'interrogazione che il consigliere Fabrizio Comba di Forza Italia ha rivolto all'assessore Bisacca, il quale ha spiegato che le norme che regolano il problema dei cani randagi sono di competenza regionale, mentre gli elementi di controllo sono in capo ai Comuni: la competenza dunque non è provinciale, ma l'ente si sforza di sensibilizzare i Comuni sul tema.



Un soffitto della Reggia di Venaria

INTERPELLANZE



Interno della Reggia di Venaria

Chiusura dell'Atl di Oulx

Il gruppo di Alleanza Nazionale ha chiesto spiegazioni in un'interpellanza rivolta all'Assessore Patrizia Bugnano circa la chiusura dell'Atl di Oulx durante lo scorso agosto; chiusura che, inevitabilmente, durante un periodo di grande affluenza turistica, ha penalizzato fortemente la promozione delle iniziative di tutti i comuni posti a monte di Oulx. "Il ruolo delle Atl, al di là delle dirette competenze" ha spiegato il consigliere Bonino "non può non interessare la Provincia: è un grande investimento economico, e la chiusura ha influito sia sulla diffusione delle iniziative in Val Susa sia come danno di immagine in periodo pre-olimpico". È quindi intervenuto il consigliere Elvi Rossi, di Forza Italia, chiedendo se è vero che la chiusura dell'ufficio di Oulx è dipesa dal mancato pagamento delle quote da parte del Comune. Articolata la risposta dell'Assessore Bugnano, che ha ricordato come siano strutturate le Atl, quali siano le loro finalità ed attività e come vengono finanziate. Entrando poi nel dettaglio dell'Atl2, responsabile dell'ufficio di Oulx - si tratta di una struttura periferica gestita in convenzione con il Comune che contribuisce economicamente - l'assessore ha riportato le informazioni ottenute sia dall'Atl stessa che dal Comune di Oulx. In effetti, la convenzione era scaduta nel 2004 e difficoltà di rapporto fra il Comune e l'Atl2, unite al venir meno delle risorse economiche erogate dal Comune, hanno portato alla chiusura dell'ufficio. La consigliera Bonino ha fatto rilevare che la mancanza di coinvolgimento

INTERPELLANZE

di altri enti per non arrivare a una soluzione così imbarazzante dimostra grave mancanza di responsabilità prima di tutto da parte di chi gestisce l'Atl2 ma anche da parte del Comune, mentre Gemma Amprino (Udc) ha invitato a una "riflessione che deve andare oltre questo spiacevole episodio. Non è funzionale una politica di promozione turistica troppo personalizzata, la programmazione deve superare eventuali attriti fra due soggetti".

Dalle acciaierie all'alta tensione

Il gruppo dei Verdi, con intervento della consigliera Gianna De Masi, ha presentato un'interpellanza particolarmente articolata riguardante il futuro, rispetto all'attività agricola, abitativa, sanitaria, dei territori circostanti le acciaierie Beltrame di San Didero e Bruzolo che, com'è noto, sono state oggetto di ordinanze sindacali per interromperne l'attività. In merito ha risposto l'assessore alle risorse idriche ed atmosferiche Dorino Piras il quale si è anche occupato di un'altra interpellanza, presentata dal diessino Giuseppe Sammartano riguardante la presenza di un traliccio di alta tensione in via Volturmo a Rivoli.

Nel dibattito riguardante l'interpellanza dei Verdi, il diessino Rapisarda ha polemizzato con la De Masi, ritenendo che l'argomento avrebbe dovuto



Particolare della Reggia di Venaria

essere oggetto di compartecipazione della II Commissione e non di uno specifico gruppo politico.

È venuto in soccorso alla De Masi il vicepresidente del Consiglio, Francesco Vercillo il quale ha opportunamente evidenziato che l'interpellanza firmata da De Masi e Galati recava la data di presentazione del 21 giugno, quindi, antecedente all'uscita in Valle di Susa della scorsa settimana e, della quale, abbiamo riferito sul precedente numero de "La Voce del Consiglio".

Sullo stesso argomento hanno preso la parola le consigliere Gemma Amprino (Udc) e Barbara Bonino (An).

Stoccaggio rifiuti

Il gruppo della Lega Nord, con intervento del consigliere Mauro Corpillo, ha rilevato che a Vinovo è stata insediata un'attività dell'Aimeri, riguardante il recupero e lo stoccaggio di rifiuti i quali provocherebbero emissioni maleodoranti.

In merito ha risposto l'assessore all'Ambiente, Angela Masaglia.

MOZIONI

Solidarietà ai metalmeccanici

La proposta, sottoscritta da buona parte dei consiglieri di Maggioranza, impegna il Presidente della Provincia ad intervenire presso il Governo al fine di sollecitare la riapertura del confronto tra le parti sul rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro. Non è stata né discussa, né votata perché la capogruppo di Forza Italia, Nadia Loiaconi ha chiesto la verifica del numero legale, motivo per cui il vicepresidente Francesco Vercillo ha concluso la seduta alle 19.45.

COMMISSIONI



Affresco sul soffitto di una sala della Reggia di Venaria

Sofferenza senza disagio in III

In provincia di Torino la vulnerabilità sociale ha un nuovo volto, quello della “sofferenza senza disagio”: un malessere che si traduce, più che in vera e propria crisi, in incertezza ed insicurezza, toccando anche strati sociali tradizionalmente considerati protetti. Questo uno degli aspetti più allarmanti emersi dal rapporto che l'Assessore provinciale alla Solidarietà Sociale Eleonora Artesio ha illustrato – mercoledì 28 settembre – alla Commissione competente presieduta da Antonella Griffa, per presentare la delibera di Giunta relativa al Programma Triennale di Politiche Pubbliche di contrasto alla vulnerabilità sociale e alla povertà.

Nel corso della Commissione, l'Assessore Artesio ha spiegato nel dettaglio le stime emerse dal rapporto sulla vulnerabilità sociale nel territorio torinese. Gli indicatori sintetici utilizzati come particolarmente rilevanti

per definire il profilo socio-economico del territorio riguardano il livello di capitale umano (grado di istruzione espresso dalla popolazione in base ai dati del censimento Istat 2001) e reddito ed il livello di disoccupazione. Incrociando queste due dimensioni, si sono delineate quattro condizioni possibili dell'ambiente socio-economico in Provincia di Torino: le aree di “stagnazione” (basso capitale umano e bassa disoccupazione, caratterizzante 88 comuni), le aree di “postfordismo” (basso capitale umano e alta disoccupazione, ambiente di 71 comuni), le aree di “difficoltà” (alto capitale umano e alta disoccupazione, 67 comuni) e le aree di “potenzialità” (alto capitale umano e bassa disoccupazione, in cui rientrano 89 comuni). In base a questi e ad altri dati emersi dal rapporto, l'Assessorato ha messo a punto la proposta di programma triennale – da attuarsi in sinergia con i Comuni e gli Enti gestori delle funzioni socio

assistenziali del territorio provinciale – che prevede una serie di linee di azione sia specifiche sia generali finalizzate all'avvio di sperimentazioni territoriali. Tra la prima fascia rientrano le azioni di sostegno al risparmio e al credito, le azioni di sostegno al consumo responsabile, le politiche abitative, le politiche per la salute e le politiche del lavoro. Le linee di azione generale riguardano invece la comunicazione sociale e l'osservatorio sociale provinciale. Le azioni di sostegno al risparmio e al credito si realizzano attraverso differenti programmi tra cui quelli di Asset Building (costituzione del patrimonio individuale introducendo i concetti di risparmio etico e consapevole), di microcredito individuale (accesso al credito per spese di emergenza nei confronti di soggetti esclusi dal sistema finanziario tradizionale ma tuttavia in grado di ottenere un credito) e di microcredito all'impresa. Queste iniziative potranno essere intraprese

COMMISSIONI

in partnership con le Mag (Mutua Auto Gestita) e la Banca Etica. Le azioni di sostegno al consumo responsabile sono finalizzate alla promozione del patto sociale per i consumi, del last minute market (mercati che rimettono in circolo beni che altrimenti andrebbero sprecati) e dei distretti di economia solidale.

Possibili partners per la realizzazione di tali programmi sono l'Ascom, la Confesercenti, il Movimento dei Consumatori e i Distretti di Economia Solidale.

Le politiche abitative comprendono la costituzione di un gruppo di lavoro interassessoriale Regione-Provincia-Comune – ma anche con l'ATC e l'Osservatorio Regionale – per sviluppare azioni integrate, raccogliere ed elaborare dati, condividere competenze, definire un'agenda di discussione pubblica sul tema.

Le politiche per la salute si propongono di realizzare – in collaborazione con la Federazione Italiana dei Medici di Medicina Generale e l'Osservatorio Regionale Servizio di Epidemiologia Asl 5 – approfondimenti sulla connessione esistente tra vulnerabilità sociale e salute, indagando in particolare sulla difficoltà di accesso ai percorsi di cura. Infine, le politiche del lavoro prevedono la costituzione di un gruppo tecnico interassessoriale e azioni in partnership con le iniziative comunitarie Equal "Percorsi di impresa e tecnologie sociali" e "RETI. QUAL Reti di qualità per lo sviluppo sociale".

L'Assessore Artesio ha concluso la presentazione sottolineando che, nonostante sia nota a tutti – ed in particolare a chi opera nel sociale – la com-

plexità delle azioni da mettere in pratica, l'elemento più importante è la volontà di iniziare, di partire concretamente andando oltre le intenzioni programmatiche.

A margine della presentazione del programma – accolta dall'unanime consenso dei componenti della Commissione – il

Vice Presidente del Consiglio Francesco Vercillo ha avanzato la proposta di convocare un Consiglio tematico aperto ai vari soggetti coinvolti dal programma, in modo da approfondire ulteriormente una questione così importante e troppo spesso trascurata quale la vulnerabilità sociale.



Lo stemma della cappella della Reggia

IN PERMANENZA

La voce del Consiglio

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Direttore responsabile: ROBERTO MOISIO Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 29 - Anno 2005



A cura di Michele Fassinotti

Disabili, mondo del lavoro e Olimpiadi: un rapporto difficile

I Giochi Invernali del 2006 come occasione di visibilità internazionale e di crescita economica del territorio, ma anche di inclusione dei disabili nel mondo del lavoro e dello sport: se ne è discusso alla Galleria d'Arte Moderna di Torino, in occasione del convegno "Eredità olimpica. Eredità accessibile?", organizzato da "Italia Lavoro" e dal Ministero del Lavoro in collaborazione con la Provincia di Torino. Durante il convegno è stato illustrato il Rapporto SPINN (Servizi per l'Impiego Network Nazionale) sull'impatto occupazionale dei Giochi: un impatto forte nel settore dell'edilizia e dei grandi lavori stradali. Il punto critico individuato dall'analisi è lo scarso coinvolgimento dei disabili e delle associazioni che ne tutelano i diritti nei programmi di formazione del personale Toroc e dei volontari. Il settore turistico-alberghiero offre nuove opportunità di lavoro legate alle Olimpiadi, ma solo poche di esse sono "a portata di disabile": addetti ai servizi di prenotazione e accoglienza, centralino, segreteria, servizi tecnici. Opportunità che



Il presidente Saitta e l'assessore Condello al convegno "Eredità olimpica, eredità accessibile?". Foto AFPT

per diventare nuovi posti di lavoro devono però scontare una diffidenza di fondo degli operatori verso il mondo della disabilità. La creazione di strutture ricettive accessibili ai disabili comporta invece una richiesta di accompagnatori turistici specializzati. "Nel dopo-Olimpiadi, proseguendo una politica di attenzione per i disabili che per la Provincia è una tradizione, occorre cercare di rendere stabili le opportunità di lavoro che si sono create in vista dell'appuntamento del 2006" ha sottolineato introducendo i lavori il presidente Saitta. "L'inserimento dei disabili nel mondo del lavoro è una realtà: in provincia di Torino dal 2000 a oggi 6.500 persone hanno trovato impieghi perlopiù stabili nel settore privato - ha rilevato l'assessore Condello - si deve fare uno sforzo ulteriore per incrementare gli inserimenti negli Enti pubblici. La Provincia ha avviato un confronto a tal fine con le Asl e l'Assessorato regionale alla Sanità. Il progetto SPINN ed il Rapporto che ne è derivato consentono di valutare l'impatto occupazionale delle Olimpiadi. Ma soprattutto hanno consentito una mappatura dei profili professionali richiesti dal mercato; una mappatura

che può servire come modello per valutare le effettive opportunità di lavoro per i disabili, rapportandole alle capacità indispensabili per svolgere una mansione".

Sport, formazione e solidarietà: la provincia per i disabili

L'assessore Bugnano, ha ricordato invece il patrimonio di impianti e di strutture alberghiere accessibili ai disabili che le Paralimpiadi lasceranno al territorio.

Umberto D'Ottavio, assessore alla Formazione professionale, Istruzione ed Edilizia scolastica, ha rilevato che "per la Provincia quella della formazione professionale per i disabili è una priorità, anche perché è in costante aumento la richiesta di frequentare corsi da parte di portatori di handicap. A questa richiesta si può rispondere con un incremento delle risorse messe a disposizione dallo Stato e dalla Regione".

L'intervento dell'assessore alla Solidarietà Sociale, Politiche giovanili e Programmazione sanitaria, Eleonora Artesio, è partito dalla valenza innovativa del progetto "Una montagna per tutti", rilevando come "le buone pratiche nei servizi di trasporto, nell'accogliendo



Mario Pescante con l'amministratore delegato di trenitalia Roberto Testore. Foto AFPT

za turistica ed alberghiera verso i disabili possono e devono consolidarsi nel tempo, segnando un vero e proprio salto culturale”.

Treni ogni mezz'ora per i siti di gara

Le Ferrovie dello Stato sono diventate sponsor ufficiale dei Giochi Olimpici di Torino: l'offerta per raggiungere i siti delle gare sarà potenziata con 160 treni aggiuntivi e un sistema integrato di servizio ferroviario e autobus. Per un milione di persone sarà possibile spostarsi in treno. Le corse giornalieri per la Val Chisone saranno 82: 38 in più rispetto alle attuali, mentre quelle per la Valle di Susa saranno 79. A Bardonecchia si fermeranno 69 treni in più rispetto ad oggi e ciascuno di essi potrà trasportare fino a 1.050 viaggiatori. Per quanto riguarda invece l'Alta Velocità, l'entrata in funzione della tratta Torino-Novara ridurrà i tempi di percorrenza fino a Milano a poco più di un'ora. Ogni giorno il servizio Tav sarà offerto da 5 coppie di treni. Si sta inoltre studiando la possibilità di un collegamento ferroviario fra Torino e l'aeroporto di Malpensa. L'accordo Toroc-Ferrovie è stato presentato in una conferenza stampa, da Roberto Testore,

amministratore delegato di Trenitalia, Mario Pescante, sottosegretario al Ministero dei Beni Culturali e supervisore per il Governo di Torino 2006, da Valentino Castellani, presidente del Toroc e da Cesare Vaciago, direttore generale del Toroc. “La nostra battaglia per uscire dalla cinta murarie di Torino ha portato dei risultati: spero che le Ferrovie facciano da rompighiaccio e altri gruppi nazionali seguano l'esempio” ha sottolineato Pescante. “Le Olimpiadi – ha affermato Testore – saranno un momento straordinario di promozione dell'immagine del Paese e il ruolo della mobilità sarà fondamentale. Siamo pronti a fare la nostra parte, con un'offerta ad hoc per fronteggiare l'afflusso notevole: treni ogni mezz'ora diretti agli impianti delle gare, restyling delle stazioni, interventi su marciapiedi e sottopassi”.

Il mondo francofono rivendica pari dignità

La lingua inglese non può monopolizzare i Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006: sia perché si tratta di un evento mondiale, sia perché, sin dai tempi del barone De Coubertin, il francese è lingua ufficiale del CIO. Un appello in tal senso è stato lanciato nei giorni

scorsi da una delegazione della provincia canadese francofona del Québec, guidata da madame Lise Bissonnette, presidente e direttrice generale della Bibliothèque Nationale du Québec e Gran Testimone della Francofonia per i Giochi di Torino. L'universo francofono si estende dall'Europa (Francia, Svizzera) al Canada, dai Territori francesi d'Oltremare alle ex colonie in Africa ed Asia: si tratta di centinaia di milioni di potenziali spettatori televisivi, ma soprattutto di decine di migliaia di spettatori delle gare olimpiche a Torino e nelle sue vallate. Il 23 settembre Lise Bissonnette è stata ospite della provincia, ricevuta a Palazzo Cisterna dal vice-presidente Sergio Bisacca, al quale ha espresso l'auspicio che l'accoglienza dei turisti e degli spettatori francofoni sia all'altezza della tradizione di Torino, città che ha legami secolari con la vicina Francia. “Nonostante lo studio del francese sia ultimamente un po' negletto nelle scuole medie superiori della nostra Provincia, la Francia e la sua cultura sono ben presenti nel nostro territorio. Le relazioni franco-italiane passano anche e soprattutto attraverso i numerosi progetti Interreg che vedono impegnati Enti locali italiani e francesi – ha sottolineato Bisacca – Ho assicurato all'ospite canadese che, grazie all'impegno del Toroc e degli Enti locali, l'accoglienza dei visitatori francofoni sarà all'altezza delle aspettative. Nei punti di informazione sarà presente personale che conosce il francese e disporremo di depliant e pubblicazioni in tale lingua”.

Dal Canada grande attenzione per Torino 2006

D. Madame Bissonnette, che tipo di accoglienza si augura per gli ospiti francofoni a Torino?

R. Sappiamo che i turisti francesi sono sempre stati ben accolti a

Torino. Ci auguriamo che durante i Giochi lo siano ancor di più, anche perché il francese è una delle lingue ufficiali delle Olimpiadi.

Speriamo che un po' ovunque li si accolga anche in francese: nei siti di gara, per la strada, nei punti di informazione turistica, negli hotel. Ci auguriamo che Torino, la Provincia e il Toroc facciano un grande sforzo in questo senso. Devo dire che sono a Torino da due giorni e, dopo aver incontrato molte persone, sono ottimista.

D. Pensa che ci saranno molti ospiti canadesi a Torino?

R. Sono originaria del Québec, un Paese in cui il ghiaccio e la neve sono molto importanti. Per noi i Giochi Invernali sono, forse, più importanti di quelli estivi. Ci saranno concorrenti canadesi e del Québec in tutte le discipline. Da noi i Giochi Olimpici invernali sono visti alla televisione da milioni di persone. Io stessa, pur non essendo una sportiva, mi metto in poltrona e guardo le gare, specialmente lo sci, l'hockey ed il pattinaggio. Saranno Olimpiadi molto seguite in Canada anche perché si disputeranno in Italia. Montreal è una città un po' italiana.

A Montreal la terza lingua più parlata è l'italiano. I nostri amici italo-



Il vice presidente Sergio Bisacca con Lise Bissonnette. Foto AFPT

canadesi avranno uno sguardo molto attento sui Giochi.

Il "Paniere" alla fiera internazionale di Metz

La Provincia di Torino sarà presente alla Fiera Internazionale di Metz (Francia), dal 30 settembre al 10 ottobre, con uno stand allestito insieme alla Regione Piemonte e alla Camera di Commercio italiana a Parigi. Lo stand sarà dedicato alle eccellenze del Piemonte nei settori del turismo, dell'enogastronomia, dell'artigianato e del design, con una particolare attenzione agli immimentissimi Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006. All'allestimento hanno dato il loro contributo gli assessorati provincia-

li al Turismo e Sport e all'Agricoltura e Montagna. Lo spazio piemontese ospiterà una quindicina di produttori del "Paniere" della Provincia (fornitore ufficiale del Toroc), dai quali il pubblico potrà acquistare le specialità enogastronomiche.

La Fiera Internazionale di Metz è una delle più importanti e tradizionali (70 anni) rassegne campionarie francesi. Grazie alla posizione strategica della città dell'Alsazia-Lorena (non lontana dal confine tedesco), è meta ogni anno di circa 300.000 visitatori.

In considerazione dell'imminenza dei Giochi del 2006, il Piemonte, con uno spazio espositivo di circa 800 metri quadrati, è l'ospite d'onore della Fiera.



La mostra "Giochiamo in casa" è arrivata nelle vie di Chivasso. Foto AFPT

A cura di Jolanda Gagliardi

Questa rubrica è dedicata ai piccoli Comuni che, sul totale dei 315 che compongono il territorio della provincia di Torino, rappresentano la maggioranza (al 31.12.2004 i Comuni con meno di 5000 residenti erano 254 di cui 119 con meno di 1000 abitanti); molti hanno piccole borgate appoggiate su un territorio di montagna, alcuni sono più conosciuti e altri meno, tutti sono ricchi di storia, tradizioni, cultura e bellezze naturali. Questa settimana largo al Comune di Moncenisio (uno dei più piccoli d'Italia) che detiene il primato del più piccolo comune della provincia di Torino (48 abitanti al 31.12.2004).

Moncenisio è un paese di montagna; con i suoi 1460 metri di altitudine è il comune più alto della Val Cenischia in Val Susa, al confine con la Francia. Anticamente si chiamava Ferrera e il suo nome cambiò in seguito alla costruzione della diga del Moncenisio avvenuta negli anni sessanta. Fino all'Ottocento Ferrera rappresentava il più importante punto di appoggio e ricovero per il traffico di uomini e merci fra Italia e Francia attraverso il valico del Moncenisio. Si pensi che nel 1800 aveva ben quattro alberghi e i suoi abitanti erano portatori e guide e i viandanti affidavano a loro la propria sicurezza, se non la vita, per passare il valico e percorrere le impervie mulattiere fino a Lanslebourg. Con la costruzione della Strada Napoleonica, ora statale 25, il traffico si spostò verso il Monginevro; la sola attività di pastorizia, per gli abitanti di Ferrera, non risultò più redditizia costringendo molti di loro a emigrare o a scendere a valle.

Ora i residenti anagrafici di Moncenisio sono 46 di cui solo 12 stanziali.

I cittadini residenti in modo permanente hanno un'età media di 50 anni (il più giovane è un dodicenne) e la loro attività lavorativa è rivolta prevalentemente alla gestione



delle strutture turistiche. Moncenisio vanta un albergo, una locanda, una piola e il centro polivalente comunale che ospita un bar, fornito di prodotti e vini tipici, un negozio con ogni genere di prima necessità, aperto 365 giorni all'anno, una sala per incontri, convegni e spettacoli che può contenere 150 persone e la sede dell'ecomuseo "Le terre di confine". L'ecomuseo - che rientra nel progetto della Provincia di Torino "Cultura materiale" - intende valorizzare gli aspetti più propriamente etnografici, legati ai mestieri della montagna - la lavorazione del latte, la fienagione, i portatori, le guide - e alle tradizioni popolari - le feste, le leggende, i costumi locali, tipici di questa "terra di confine" che è stata di passaggio di contrabbandieri, di pellegrini, di eserciti. E poi la strada del sale, la via Francigena, il Chemin de la Ramasse, il Chemin des Marrons, la ferrovia Fell, il Rimpatrio dei Valdesi. La vocazione turistica di Moncenisio è spiccata, ne è la prova il sito internet del Comune www.comune.moncenisio.to.it, ricco di informazioni e immagini (e fonte di molte delle notizie che leggete) che invogliano i turisti ad andare a visitare Moncenisio e a partecipare alle molte iniziative e manifestazioni che si svolgono soprattutto nel periodo estivo.

Le foto sono di Roberto Chirio tratte dal sito:

<http://www.moncenisio.com>



A cura di Giuliana Galvagno



GENEPI OCCITAN

ALPI del PIEMONTE

Se vi è capitato di compiere escursioni in montagna durante l'estate appena passata, e vi siete spinti fino a quote dove i boschi lasciano spazio ai prati e ai ghiaioni, avrete notato la presenza di una piantina dai fiori giallo-verdi, alta circa 20 centimetri. Il suo nome scientifico è *Artemisia glacialis* e basterebbe quel "glacialis" a dare un'idea dell'ambiente dove questa pianticella spunta a primavera, fra le rocce granitiche e le morene dei ghiacciai, fino ad un'altitudine di 3400 metri.

Durante l'estate si arricchisce di un inconfondibile aroma, fiorisce e, infine, attende sotto la neve che passi il lungo inverno alpino. Da questa pianta si ricava una delle più note specialità delle valli occitane della provincia di Torino: il Genepi, un liquore prezioso prodotto con alcune varietà di *Artemisia* (*glacialis*, *spicata*, *mutellina*), oggi specie botanica protetta, la cui raccolta è severamente regolamentata per evitare il saccheggio.

In provincia di Torino, ha le sue zone di diffusione in Val Chisone, a Pragelato, Pinerolo, Pomaretto e in Val di Susa.

All'inizio dell'Ottocento fu avviata la produzione sistematica e la commercializzazione del Genepi, e negli anni '60 del Novecento la crescente richiesta ha indotto i valligiani ad avviare l'impegnativa coltivazione dell'*Artemisia* su terreni e in posizioni appropriate a oltre i 500 metri d'altitudine. Fra le molte varietà di cui è stata sperimentata la coltivazione, solo l'*Artemisia mutellina* si è dimostrata sufficientemente forte da resistere alle molteplici difficoltà naturali. Dunque un'attività difficile, che richiede esperienza e dedizione,

ma che contribuisce a mantenere viva l'agricoltura nelle alte valli e forte il rapporto tra l'uomo e la montagna.

Il Genepi è uno dei più conosciuti liquori delle Alpi Occidentali. È un prodotto dal profumo intenso e inconfondibile, che racchiude gli aromi della montagna. Il colore naturale è giallo, tendente al verde

quando invecchia. A volte capita che si formi sul fondo un sedimento più opaco e denso del liquore: è segno della buona qualità del prodotto fatto artigianalmente.

Il sapore è leggermente amaro, tipico del liquore di erbe, ha doti digestive e corroboranti e tradizionalmente veniva usato per curare il "mal di montagna".

La ricetta:

Macedonia di frutta al Genepi

Ingredienti per quattro persone:

- Un bicchiere di Genepi
- Un ananas in scatola
- 12 fragole
- 12 susine
- 3 pesche
- 100 g. di zucchero di canna



Procedimento:

Mischiare il succo dell'ananas e lo zucchero di canna, portare a ebollizione fino a ottenere uno sciroppo.

Lasciar raffreddare e aggiungere il Genepi.

Tagliare l'ananas a pezzi e aggiungere una bustina di vanillina.

Mescolare e aggiungere il resto della frutta tagliata in pezzi.

Aggiungere lo sciroppo e lasciar riposare.

Dividere la macedonia in quattro coppe e mettere a raffreddare in frigorifero.

A cura di Edgardo Pocerobba

Arte

Maki Nakamura nel Giardino di Palazzo Cisterna

Prosegue fino al 12 novembre, nel Giardino di Palazzo Cisterna, la mostra personale dell'artista giapponese Maki Nakamura., ad ingresso libero e gratuito, con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 18; il sabato dalle 9,00 alle 12,00. Chiuso la domenica e festivi.

MUSICA

Javier Busto a "Chivasso in Musica"

Il 4° concerto della stagione "Chivasso in Musica" che si svolgerà domenica 9 ottobre, alle 21,15, nel Duomo Collegiata di Santa Maria Assunta, avrà quale protagonista Javier Busto, nella duplice veste di direttore e compositore. Infatti, tre cori torinesi, La Bottega Musicale (coro femminile), Torino Vocalensemble (coro misto), I Piccoli Cantori (coro di voci bianche), dopo alcuni giorni di stage con Busto, si esibiranno in concerto eseguendo composizioni del noto Autore basco.

Il concerto sarà compartecipato dall'Università delle Tre Età che avrà inaugurato l'Anno accademico il pomeriggio precedente.

Imbert ad Almese

Per la stagione "Organalia", il celebre organista francese Jean Paul Imbert suonerà ad Almese, nella parrocchiale, alla consolle dell'organo "Fratelli Ruffatti", la sera di sabato 8 ottobre, alle 21.

Il programma prevede l'esecuzione dei seguenti autori: Johann Sebastian Bach (*Passacaglia e Fuga in do minore*), Wolfgang Amadeus Mozart (*Fantasia n. 1 in fa minore*), Louis James Alfred Lefebure - Wely (*Variazioni su "Il flauto magico" di Mozart*), Marco Enrico Bossi (*Tema e variazioni op. 101*), Serghei Prokofev (*Tre brani dal balletto "Romeo e Giulietta"*, nella trascrizione per organo di Jean Paul Imbert) e Nino Rota



Il compositore spagnolo Javier Busto a Chivasso il 9 ottobre



L'organista francese Jean Paul Imbert

(*Sonata per organo*). Jean-Paul Imbert è nato nel 1942 a Clermont-Ferrand dove ha studiato pianoforte e organo prima di trasferirsi a Parigi nelle classi di Pierre Cochereau e di Jean Guillou, diventandone, dal 1971 al 1993, assistente al Grand'organo della Basilica di Sant'Eustachio. Dal 1997 è titolare del Grand'organo della Basilica della Madonna del Perpetuo Soccorso a Parigi e, dal 1993, del celebre organo della Chiesa della Madonna delle Nevi all'Alpe di Huez.

In quest'ultima località organizza ogni anno una serie di concerti ai quali partecipano i più grandi organisti a livello internazionale.

Docente presso la Schola Cantorum a Parigi, è anche docente in importanti master classes all'Estero, in particolare in Germania.

La sua attività concertistica lo porta in tutti gli stati europei, negli Stati Uniti, in Canada e nei più prestigiosi festival organistici.

Le sue registrazioni discografiche realizzate gli strumenti di Sant'Eustachio a Parigi, alla Tonhalle di Zurigo, a Caen, a Tolosa e all'Alpe di Huez, sono stati elogiati dal pubblico e dalla critica.

Nel 2004 è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere delle Arti e della Letteratura dal Ministro della Cultura francese.

Sviluppo Locale



Introduzione

MIP - METTERSI IN PROPRIO



La Provincia di Torino, tramite il servizio MIP - Mettersi in Proprio, vanta un'esperienza decennale nelle iniziative volte a favorire la nascita ed il consolidamento di nuove imprese.

Nell'ambito delle iniziative previste dal Programma Operativo Regionale - Misura D3 - Obiettivo 3 - FSE con l'utilizzo dei fondi dell'Unione Europea, del Ministero del Lavoro e della Regione Piemonte, la Provincia di Torino ha dato l'avvio ad un corposo progetto che prevede la realizzazione, nell'arco dell'anno in corso, di dodici sportelli distribuiti sul territorio provinciale con compiti di supporto e consulenza a quanti intendano avviare nuove attività imprenditoriali.

Gli Sportelli Creazione Impresa D3, ubicati presso le sedi degli Sportelli Unici per le Attività Produttive presenti all'interno dei Comuni e/o delle Comunità Montane, saranno a regime i seguenti:

Torino, Chivasso, Ivrea, Ciriè/Lanzo, Orbassano (presso Assot), Moncalieri, Settimo T.se, Pinerolo, C.N. Alta Valle Susa, Rivoli, Castellamonte, Santena. Agli sportelli possono accedere tutti coloro che intendono realizzare una nuova iniziativa imprenditoriale all'interno del territorio della provincia di Torino e sono interessati a valutarne la concreta fattibilità.

Per usufruire del servizio si deve contattare il numero verde 800-146766 che provvede, dopo un primo esame dell'ipotesi imprenditoriale, ad indirizzare l'utente allo sportello d'accoglienza competente per territorio. In alternativa è possibile collegarsi al sito www.mettersinproprio.it dove, oltre alla possibilità di richiedere un appuntamento tramite l'apposito modulo, l'utente può trovare prime utili informazioni sull'iniziativa.



visita il sito www.mettersinproprio.it

Il servizio, a carattere gratuito, garantisce un'attenta ed accurata analisi dell'ipotesi imprenditoriale e, in caso di buona attendibilità della stessa, mette a disposizione un tutor e un team di esperti in grado di indirizzare ed affiancare l'utente nella definizione e realizzazione del proprio progetto imprenditoriale.

Le azioni della Misura D3 prevedono una prima fase di **accoglienza** a cui fanno seguito, in caso positivo, una fase di **accompagnamento/redazione del business-plan**, e un'ulteriore fase di **tutoraggio/assistenza** fino a due anni dopo l'avvio dell'impresa.

Il passaggio attraverso il servizio e la validazione del business-plan da parte della Provincia, consentono all'impresa l'accesso alle misure di sostegno del POR, del DOCUP 2000/2006, se localizzate in area Obiettivo 2 o phasing-out, e in genere alle varie fonti di finanziamento previste dalla normativa regionale.

NEWS

08/09/2005 - mettersi in proprio "PORTE APERTE ALL'INNOVAZIONE"

Per favorire la conoscenza dei processi di innovazione... 21/28 Ottobre 2005 Vai alla pagina.

12/07/2005 - mettersi in proprio "Voglia d'Impresa"

Sul sito internet www.mettersinproprio.it è stata creata una nuova sezione denominata "Voglia d'Impresa", che contiene la documentazione (relazioni dei relatori e fotografie) della manifestazione che si è tenuta a Torino il 10 e 11 luglio 2005. Vai al sito mip - sezione "Voglia d'Impresa"

Ci sono ulteriori News in archivio.

Mettersi in proprio

- introduzione
- metodologia del servizio
- porte aperte all'innovazione
- rete sportelli
- statistiche del servizio
- idea di impresa

INIZIATIVE

- cartografia
- documentazione
- fonti di informazione
- fag
- contatti

Servizi interne

- distretti industriali
- fondi strutturali 2007-2013
- internazionalizzazione PFI
- marketing territoriale
- mettersi in proprio
- patti territoriali
- piani integrati d'area
- PIC Venture
- salone dello sviluppo locale
- sportello unico
- trasferimento tecnologia

Strumenti

- home
- news
- modulistica
- cartografia
- contatti

Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo www.provincia.torino.it/sviluppocale/mip/ dove troverete maggiori informazioni.



Ambiente

Autorità d'ambito n. 3 "Torinese"

L'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 - "Torinese" (ATO/3) è fondato istituzionalmente sulla Legge 36/94 (comunemente nota come Legge Galli), sulla Legge Regionale 13/97, che ne fissa anche i limiti geografici e sulla Convenzione di Cooperazione tra gli Enti Locali. L'Autorità d'ambito (A.A.T.O/3), insediata formalmente nel giugno 2000 in conformità agli atti istitutivi, ha il compito di garantire ai cittadini sul territorio di sua competenza il servizio idrico integrato: captazione, adduzione e distribuzione di acqua ed usi civili, di fognature e di depurazione delle acque reflue.

L'obiettivo è garantire nel tempo un miglioramento dei livelli di efficacia, efficienza ed economicità del servizio per l'utente, a costi accettabili. La Legge Galli introduce un nuovo schema di regolazione dei servizi, sia dal punto di vista istituzionale che tariffario e prevede che i Comuni trasferiscano l'esercizio della titolarità del servizio all'Autorità d'ambito. Il nuovo schema definisce, inoltre, una netta distinzione di ruoli fra l'Autorità d'ambito ed il Gestore. Il Gestore che organizza il servizio. L'Autorità d'ambito definisce il piano degli interventi, la tariffa dei servizi e provvede all'affidamento della gestione del servizio idrico integrato, esercitando poi una funzione di controllo sul gestore con possibilità di revoca in caso di gravi inadempimenti. Al Gestore il compito di organizzare il servizio. L'ATO/3 è distribuito su un territorio piuttosto ampio, interamente situato in Provincia di Torino ed è costituito da 306 Comuni raggruppati in 13 Comunità Montane e 13 Aree Territoriali Omogenee.

Situazione esistente nell'ATO/3

popolazione residente	2.203.887 abitanti (ISTAT '96)
superficie territoriale	6.713,49 km ²
n. comuni	306
n. comunità montane	13
n. province	1 (Torino)
gestioni affidate (acquedotti)	58% comuni 90% popolazione
gestioni affidate (fognature):	
- collettamento	38% comuni 81% popolazione
- fognature interne	10% comuni 54% popolazione
gestioni affidate (depurazione)	54% comuni 97% popolazione
volume idrico captato	350 Mm ³ /anno
volume idrico erogato - dotazione media	250 Mm ³ /anno- 360 l/ab./giorno
fatturato - tariffa media	135 MC/anno - 0,62 €/m ³
lunghezza rete acquedottistica	9.871 km
lunghezza rete fognaria	6.618 km
capacità serbatoi acquedotti	481.979 m ³
n. captazioni acquedottistiche	1.550
n. stazioni depurazione	450 con carico teorico trattato di 2.970.000 A.E.
valore patrimoniale impianti	1359 MC



COMPOSIZIONE AUTORITA' D'AMBITO CONFERENZA - COMPONENTI E QUOTE DI PARTECIPAZIONE.

Presidente dell'Autorità d'ambito n. 3 "Torinese" - prof.ssa Mercedes Bresso
Presidente della Provincia di Torino

Assessore Delegato - d.ssa Elena Ferro, Assessore alle Risorse Idriche e Atmosferiche.
Provincia di Torino - 25%

AREE OMOGENEE	COMUNITA' MONTANE
A.D. 1 (Ivrea) - 2,94% Alessio Renato - Sindaco di Bandolite	C.M. Val Pellice - 2,02% Bostan Piervale - Consigliere delegato
A.D. 2 (Rivarolo C.se) - 2,57% Elena Giovanni - Sindaco di San Giorgio C.se	C.M. Val Chisone e Germanasca - 3,45% Leger Riccardo - Assessore delegato
A.D. 3 (Chivasso) - 1,80% Martin Maurizio - Sindaco di Rondissone	C.M. Finnerlese e Pedemontano - 1,96% Fioletta Paolo - Presidente
A.D. 4 (Settimo T.se) - 2,70% Osella Giovanni - Sindaco di Settimo	C.M. Val Sangone - 1,85% Seda Fernando - Presidente
A.D. 5 (Cirié) - 1,87% Martinetto Denis - Sindaco di San Francesco al Campo	C.M. Bassa Valle Susa e Cenischia - 3,72% Vair Giorgio - Assessore delegato
A.D. 6 (Venaria) - 2,03% Vallone Giuseppe - Sindaco di Borgaro	C.M. Alta Valle Susa - 3,79% Bertero Maria Evelina - Presidente
A.D. 7 (Torino) - 16,39% Ortolano Dario - Assessore all'ambiente del Comune di Torino	C.M. Val Ceresola e Castermone - 0,46% Bergero Austio - Consigliere Delegato
A.D. 8 (Chieri) - 2,52% Pecorari Antonio - Sindaco di Pino T.se	C.M. Valli di Lanzo - 4,36% Bona Stefano - Consigliere delegato
A.D. 9 (Carmagnola) - 2,98% Avataneo Pier Luigi - Sindaco di Pomiro	C.M. Alto Canavese - 0,95% Cresta Antonio - Presidente
A.D. 10 (Moscali) - 3,35% Bonardi Lorenzo - Sindaco di Moscalieri	C.M. Valli Orco e Soana - 3,59% Cereto Castigliano Mario - Presidente
A.D. 11 (Nona) - 2,60% Ambrosio Bernardino - Sindaco di Vigone	C.M. Valle Sacra - 0,68% Giovanni Ferraro - Presidente
A.D. 12 (Orbassano) - 3,42% De Ruggiero - Sindaco di Rivalta	C.M. Val Chiusella - 0,99% Cappelletto Giacinto - delegato
A.D. 13 (Rivoli) - 3,47% D'Obbievo Umberto - Sindaco di Collegno	C.M. Dara Baltes Canavese - 0,52% Roffino Giulio - Presidente

UFFICI - n. 5 persone.
Direttore Generale: Ing. Silvano Ravera

Chiuso in tipografia alle 14.00 di giovedì 29 settembre 2005 - Grafiche e Stampa: Ideal Comunicazione Srl - Via Luigi Colli, 24 - 10129 Torino



MediaAgencyProvincia di Torino
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8142907
e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it